

Uffici

loc. Palombare _ 62039 Visso (MC)
Tel. +39 0737 961563
e-mail: parco@sibillini.net
PEC: parcossibillini@emarche.it
Sito internet istituzionale: www.sibillini.net

Prot. n.
Pr. 584/2026 __ Class.7.10.5

Vice Commissario Straordinario Sisma 2016
Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria _ USR Umbria
c/o Centro Regionale di Protezione Civile - Via Romana Vecchia
snc – 06034 Foligno (PG)

Reparto Carabinieri Parco Nazionale dei Monti Sibillini
_ Loc. Palombare _ 62039 Visso (MC)

Nucleo Carabinieri "Parco" Norcia _ Via Vespasia Polla
1, 06046 Norcia PG

Oggetto: CR_30.130 – Indizione e convocazione conferenza regionale in modalità telematica di cui all'art. 16 del D.L. n. 189/2016. Progetto di ristrutturazione con riparazione e rafforzamento locale di edificio destinato ad abitazione danneggiato a seguito agli eventi sismici 24.08.2016 e succ. sito Norcia Frazione Castelluccio via Monte Veletta (Fg.48 mapp. 40-527) _ Piano Attuativo di Castelluccio di Norcia – AGGREGATO AE.1 - aggregati esistenti da riparare _ più contestuale SANATORIA EDILIZIA in base alla L.130/2019, art. 39 ter e succ.. Pratica n. 20.50/2025/SRP/3151 – soggetto legittimato: **PERFETTI PAOLA** __ Pr. 584/2026 __ **Parere per conferenza dei servizi del 10.09.2026.**

Ci riferiamo alla Vs. nota acquisita al prot. di questo Ente Parco al n. 0006975-21/08/2026-EP_M078-SARCH-A con la quale veniva convocata la Conferenza Regionale da effettuarsi in modalità telematica, simultanea e sincrona ex art. 14-ter, Legge n. 241/1990 e smi per l'intervento di ristrutturazione con riparazione e rafforzamento locale di edificio destinato ad abitazione danneggiato a seguito agli eventi sismici 24.08.2016 e succ. sito Norcia Frazione Castelluccio via Monte Veletta (Fg.48 mapp. 40-527) _ Piano Attuativo di Castelluccio di Norcia – AGGREGATO AE.1 - aggregati esistenti da riparare _ più contestuale SANATORIA EDILIZIA in base alla L.130/2019, art. 39 ter e succ.. Pratica n. 20.50/2025/SRP/3151 – soggetto legittimato: **PERFETTI PAOLA** __ Pr. 584/2026 __

L'area oggetto degli interventi ricade:

- All'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini in zona 1 "*ambito interno in cui è prevalente l'interesse di protezione ambientale*" di cui al D.M. 03.02.1990";
- In zona B di cui al Piano per il Parco (approvato con D.C.D. n. 59 del 18.11.2002 ed adottato con DGR Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n. 1384 del 02.08.2006) di riserva generale orientata, *dove si favorisce il potenziamento delle funzionalità ecosistemiche e la conservazione delle risorse paesistico-culturali presenti anche attraverso la riduzione dei fattori di disturbo. In tali zone è vietato in particolare: costruire nuove opere edilizie, ampliare le costruzioni esistenti, eseguire opere di trasformazione del territorio, effettuare movimenti*

di terreno o trasformazioni dell'uso del suolo, salvo quando finalizzati ad interventi di conservazione, manutenzione e restituzione, eseguire cambi di destinazione d'uso che richiedano sostanziali cambiamenti edilizi ed impiantistici. Possono comunque essere consentiti la realizzazione delle infrastrutture espressamente previste nelle tavole di piano e gli interventi di gestione a cura dell'Ente Parco. Per la gestione forestale valgono gli indirizzi gestionali dei Piani forestali regionali e dei Piani di gestione del patrimonio agricolo-forestale delle Comunità Montane regolarmente approvati, previo parere favorevole del Parco. Tra gli interventi ammissibili risultano presenti gli interventi di RE (Restituzione): comprendente le azioni e gli interventi volti prioritariamente al ripristino, al recupero, al riequilibrio di condizioni ambientali alterate, degradate o compromesse da processi di degrado, al restauro dei monumenti e delle testimonianze storico-culturali, al recupero del patrimonio abbandonato, degli elementi organizzativi e delle matrici che strutturano il paesaggio agrario, al ripristino delle condizioni naturali, all'eliminazione o alla mitigazione dei fattori di degrado o d'alterazione e dei tipi o dei livelli di fruizione incompatibili, con le modificazioni fisiche o funzionali strettamente necessarie e compatibili con tali finalità; e tra gli usi compatibili risultano ricompresi A (agro-silvo-pastorali): comprendenti le tradizionali forme di utilizzazione delle risorse per la vita delle comunità locali con le connesse attività manutentive, la conservazione dei paesaggi coltivati e del relativo patrimonio culturale, la gestione forestale, con i relativi servizi ed abitazioni;

- Il sito oggetto d'intervento risulta inoltre individuato dal Piano per il Parco quale **"Area progetto speciale di Castelluccio"** (Art. 19 NTA del PP - Progetti e Programmi di valorizzazione e d'intervento). Nell'allegato B al PP – Schede programmi e progetti al punto 10 è previsto **"Piani di Castelluccio Il programma, da coordinarsi col Piano di Recupero comunale già previsto per l'area di Castelluccio, tende alla valorizzazione dell'intero ambito dei Piani attraverso: il recupero del centro di Castelluccio e di alcuni casali isolati ed il ripristino ambientale di alcune aree contermini; la sperimentazione di forme di trasporto pubblico da Castelsantangelo, Arquata e Norcia con regolamentazione del trasporto privato; la formazione di parcheggi scambiatori nei pressi di Pretare, Castelsantangelo e San Pellegrino; la riqualificazione degli insediamenti turistici recenti (Forche Canapine); la regolamentazione della pratica dello sci di fondo attraverso anche l'individuazione di un apposito sito per l'assistenza tecnica ..."**
- All'interno della ZSC-ZPS IT5210071 **"Monti Sibillini - versante umbro"**.

Con Decreto del Commissario Straordinario n.23 del 20.01.2022 veniva approvato il Piano Attuativo della Frazione di Castelluccio di Norcia. Questo Ente Parco nell'ambito di tale procedimento si era espresso favorevolmente con nota n. 10906 del 28.12.2021, nel rispetto delle prescrizioni ivi contenute. Con precedente DD 5163 del 28.05.2021 della Regione Umbria veniva sottoposta tale pianificazione a VAS e VINCA, con esito favorevole.

Preso atto altresì che la quasi totalità della frazione di Castelluccio risulta gravemente danneggiata dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e seguenti;

Considerato che sono previsti una serie di interventi volti alla riparazione dei danni ed al rafforzamento localizzato della struttura, al fine di contrastare le principali vulnerabilità responsabili dei dissesti, di cui i più significativi sono i seguenti: Realizzazione di interventi di antiribaltamento delle tamponature esterne collegando le stesse ai telai di calcestruzzo armato (travi e pilastri) mediante intonaco strutturale a base di calce con rete biassiale in fibra di basalto e barre elicoidali di acciaio inox; Realizzazione di un'opera di sostegno per stabilizzare la frana superficiale di versante che ha interessato il piazzale antistante l'abitazione mediante una berlinese di micropali Ø139,7 x 5 di lunghezza 5,0 m a interasse 1,50 m collegati in testa da una trave di calcestruzzo armato di sez. B 60 cm e H 50 cm; Totale riparazione del mando di copertura delocalizzato previa posa, della linea vita per la prevenzione delle cadute dall'alto, dell'isolante termico e di guaina impermeabilizzante; Consolidamento del solaio in laterocemento del primo livello mediante soletta in calcestruzzo di spessore 4 cm armata con rete elettrosaldata resa collaborante con connettori in acciaio previa demolizione della soletta esistente; Riparazione di un architrave con profili in acciaio HEA 100 affiancati; Sigillatura di piccole lesioni su tramezzature eseguita con idonea malta.

Le finiture esterne del fabbricato saranno le seguenti: conservazione degli infissi esistenti in legno, prevedendone lo smontaggio e il successivo rimontaggio dopo la rifunionalizzazione degli stessi; conservazione delle inferriate esistenti mediante smontaggio e rimontaggio delle stesse; posa in opera di isolamento a cappotto costituito da pannello isolante in EPS di spessore pari a 12 cm; posa in opera di isolante in XPS di spessore pari a 14 cm in copertura e su terrazzo consolidato; smontaggio e rimontaggio dei discendenti esistenti in acciaio preverniciato per la posa in opera del cappotto esterno; conservazione dei canali di gronda esistenti in acciaio preverniciato color "testa di moro"; riparazione del manto di copertura esistente in coppi con sostituzione al 20%; conservazione degli sporti di gronda esistenti in calcestruzzo armato. La richiesta di Sanatoria, consiste nella realizzazione di alcune opere senza autorizzazione urbanistica o in parziale difformità dai titoli abilitativi. Inoltre, alcune difformità sono semplicemente dovute a una diversa o errata rappresentazione grafica. Le precedenti autorizzazioni riguardanti l'immobile in questione sono C.E. n. 127 del 12/08/2010 e AUT. ED. n. 4979/93 del 29/09/1993. Le difformità adeguatamente individuate nella progettazione riguardano: leggero spostamento delle fondellature al piano terra; realizzazione di piccole fondellature al piano primo; leggero scostamento dell'apertura sul prospetto nord-est al piano terra; leggero scostamento dell'apertura sul prospetto nord-est al piano primo; leggero scostamento dell'apertura sul prospetto sud-ovest al piano terra; leggero scostamento delle aperture sul prospetto sud-ovest al piano primo; leggero scostamento delle aperture sul prospetto sud-est al piano terra e primo; diversa posizione della scala esterna di accesso al terrazzo posto ad ovest; realizzazione di finestra al posto della porta finestra nel prospetto nord-est al piano terra; diversa posizione delle aperture nel prospetto nord-est al piano terra; leggero scostamento dell'apertura sul prospetto sud-ovest al piano terra; realizzazione di porta nel prospetto nord-ovest al piano terra; diversa inclinazione della copertura della legnaia nel prospetto nord-ovest al piano terra; realizzazione di piccola pensilina al piano terra. La SUC dello stato autorizzato è di mq 196.17, mentre quello dello stato dei luoghi è di mq 199.18 (minore del 5% dell'autorizzato); il volume dello stato autorizzato è di mc 500.62, mentre quello dello stato dei luoghi è di mc 517.05 (minore del 5% dell'autorizzato).

RITENUTO che ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 l'intervento è sottoposto alla procedura Valutazione di Incidenza Ambientale secondo le modalità stabilite dalle Regioni competenti ovvero, nel caso in questione, dalla Regione Umbria;

VISTA la D.G.R. Umbria n. 360 del 21/04/2021 *"Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza"* le quali sono entrate in vigore in data 01/06/2021;

PRESO ATTO della documentazione resa disponibile al DOMUS Sisma 04/12/2025 - Proc.: 1595571 - Ord.: 100 Oggetto: 1005403500005327652025 - RCR-CI-L0 Richiedente: Neri Lorenzo Intestatario: Perfetti Paola Fasc.: 20.50/2025/SRP/3151 e in particolare il format proponente per lo screening di valutazione di incidenza ambientale;

ACCERTATO che l'attività non interessa direttamente habitat di cui all'allegato 1 della Direttiva 92/43/CEE;

VISTI gli obiettivi di gestione e le misure di conservazione (DCD n. 19 del 04/07/2016, approvazione con D.G.R. Marche n. 823 del 25/07/2016) adottate per la ZPS/ZSC IT5210071 *"Monti Sibillini (versante umbro)"*

CONSIDERATO che l'intervento non risulta incompatibile con le suddette misure di conservazione.

RILEVATO che l'area di intervento è classificata dalla Rete Ecologica della Regione Umbria (RERU) come *"Barriera antropiche: aree edificate, strade, ferrovie"*.

VISTO il format valutatore per lo screening di valutazione di incidenza ambientale, acquisito al sistema di archiviazione Paleo ID: 347571|09/09/2026|SEG_S2 dal quale si evince che la progettazione in esame non determinerà incidenze significative su habitat e specie di interesse comunitario, nonché non comprometterà l'integrità dei siti Natura 2000 sopra citati.

RITENUTO, pertanto, che lo screening dell'intervento in oggetto, effettuato ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e smi, sia da considerarsi con esito positivo;

RAVVISATA la necessità di esprimersi anche ai sensi degli artt. 6, 11 e 13 (nulla osta) della legge n. 394/1991.

Data per accertata dagli enti preposti la regolarità della domanda di autorizzazione dei lavori in oggetto, la completezza della documentazione secondo quanto previsto dalla normativa edilizia di riferimento e la conformità edilizia/urbanistica dell'immobile;

Visti i seguenti riferimenti normativi:

- La Legge 06-12-1991 n.394 e smi;
- Il D.M. 03.02.1990;
- Il D.P.R. 06.08.1993;
- il DPR 357 /97;
- la L. 241/90 e smi

Che la vigente normativa provvisoria per il rilascio dei nulla osta approvata Consiglio Direttivo in data 29.03.1994 verbale n.2 e successivamente integrata e modificata, prevede all'art.3, comma 3 che *"In caso di urgenza e, in particolare per evitare che decorrano i termini massimi previsti dalla legge per il rilascio del nulla osta il Direttore può decidere con proprio atto anche senza sentire il parere della commissione. L'atto suddetto deve essere sottoposto a ratifica della Commissione Consultiva per il rilascio dei nulla osta nella prima seduta utile"*

Che ricorre l'urgenza al fine di esprimere il parere di competenza in sede di Conferenza Regionale e quindi evitare che decorrano i termini massimi stabiliti dalla normativa vigente.

CONSIDERATO:

- Che le opere in oggetto, tenendo conto dell'entità e della localizzazione, non sono tali da creare un potenziale pregiudizio nei confronti del paesaggio e dell'ambiente naturale tutelato, nel rispetto dell'art.11, comma 3 L.394/91 e s.m.i. (norma immediatamente applicabile quale misura di salvaguardia del PNMS nel rispetto del D.M. 03.02.1990 e D.P.R. 06.08.1993);
- Che pertanto tali interventi appaiono coerente con gli indirizzi di conservazione di cui alla normativa vigente degli strumenti tecnici del Parco, con particolare riferimento al Piano per il Parco;
- Che gli impatti sul paesaggio e sull'ambiente naturale, connessi alla realizzazione delle opere di cui sopra, sono pertanto da ritenersi sostenibili e risultano così come descritte, compatibili con le

finalità di conservazione ambientale e paesaggistica di cui alla Legge 394/91 e s.m.i. e delle misure di salvaguardia del PNMS, e coerenti con le indicazioni e previsioni del Piano per il Parco.

Premesso tutto quanto sopra, con la presente, si **esprime parere favorevole**, per quanto di competenza (ex art.13 L.394/91 e s.m.i. ed ex art.5 DPR 357/97 e smi), in merito alla progettazione di cui in oggetto, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni che eventualmente verranno impartite dagli altri enti interessati dal procedimento autorizzatorio, in sede di conferenza regionale.

Si rimane in attesa del verbale della conferenza con allegati tutti i pareri necessari nonché del provvedimento conclusivo del procedimento in questione.

Per eventuali informazioni o chiarimenti si prega di contattare Paolo Tuccini (tel. 0737 971563; e-mail: tuccini@sibillini.net).

Cordiali saluti

Servizio Gestione del Territorio e Sviluppo Sostenibile

Il Responsabile del Procedimento _ Funzionario Tecnico _ Paolo Tuccini

Il Direttore
Dott.ssa Maria Laura Talamè